

Sarebbe il caso di trovare presto una soluzione

Parliamo ancora dell'incrocio via Cantore - corso Martinetti



Lo scorso mese abbiamo pubblicato una triste lettera di una signora proprietaria di un cane investito all'altezza dell'attraversamento di via Cantore incrocio corso Martinetti; speriamo, vista la pericolosità dell'incrocio, di non dover pubblicare presto notizie ancor più drammatiche.

Lo abbiamo già scritto e lo ripetiamo: quell'attraversamento pedonale è davvero mal congegnato e mette a rischio l'incolumità dei pedoni. A questi ultimi, infatti, non basta, per non rischiare di essere investiti, attendere, come è doveroso, il verde del semaforo: contemporaneamente, infatti, anche le auto che transitano in via Cantore, provenienti dal centro e dirette verso il ponente,

hanno il via libera e possono svoltare in corso Martinetti. A ciò si aggiunge l'assenza completa di segnaletica e la scarsa visibilità sia per gli automobilisti che per i pedoni, i quali, per assurdo rischiano meno quando per loro il segnale è rosso in quanto le uniche macchine che possono in quel momento attraversare l'incrocio provengono da via della Cella, e quindi sono maggiormente visibili rispetto a quelle che da via Cantore svoltano verso le alture.

Non abbiamo fatto - né abbiamo le competenze per farlo - uno studio accurato della sincronia fra i semafori ma ci sembra che, molto semplicemente, la soluzione per ovviare al rischio sia quello di dividere la

segnalazione semaforica per coloro che proseguono nella via centrale e coloro che girano a destra, in modo da fermare questi ultimi in corrispondenza del verde per i pedoni che attraversano la stretta corso Martinetti.

Se questo non fosse possibile, almeno si potrebbe tentare di facilitare la vita a tutti inserendo un'apposita segnaletica - che indichi la presenza delle zebre bianche - o uno specchio parabolico che consenta una visuale migliore.

Insomma, qualche idea è venuta persino a noi profani; adesso la palla passa ai servizi competenti, sperando che diventi una palla ben giocata.

Roberta Barbanera

Senza voler rubare il mestiere ai tecnici del traffico, ci permettiamo comunque di dare qualche suggerimento su come potrebbe essere risolto, secondo noi, il problema dell'attraversamento sicuro in fondo a corso Martinetti, angolo via Cantore.

Riteniamo, come già accennato da Roberta Barbanera, che una soluzione potrebbe essere la semplice aggiunta al semaforo di via Cantore di una "luce" che indichi, solo per chi proviene in auto o moto dal levante, una freccia direzionale. Ovviamente il verde dovrebbe essere regolato in modo da accendersi solo quando per i pedoni c'è il rosso, dando quindi tempo alle auto per svoltare e poi fermandole per consentire il passaggio ai pedoni solo quando per le auto è scattato il rosso. Per evitare stazionamenti ingombranti di auto in via Cantore in attesa di svoltare in corso Martinetti (cosa che potrebbe dare problemi a quelle che devono proseguire verso Cornigliano), basterebbe che gli ultimi 50-70 metri di via Cantore prima dell'incrocio con corso Martinetti fossero riservati ad una breve corsia dedicata solo a chi deve svoltare nella via in salita.

Attualmente il breve tratto adiacente ai portici di Via Cantore che va dall'incrocio con via Nino Ronco sino a corso Martinetti è occupato per buona parte da moto, per cui non dovrebbe essere troppo difficile ricavare una corsia di poche decine di metri dedicata a chi deve svoltare in corso Martinetti. Analoga situazione esiste già nella stessa via Cantore poco prima dell'incrocio con via Balbi Piovera, con la differenza che in quel punto le auto che devono salire verso l'ospedale vedono bene chi attraversa (esse hanno comunque il verde assieme ai pedoni), mentre all'imbocco di corso Martinetti i guidatori si trovano le persone davanti all'improvviso e queste si vedono arrivare le auto e le moto nelle gambe, altrettanto all'improvviso.

Ci attendiamo che il problema venga preso in considerazione dalla Circoscrizione e dall'Assessorato al traffico anche perché, prima o poi, ci potrebbe scappare qualche ferito grave, e quindi la vecchia regola che dice "prevenire è meglio che curare" troverebbe qui puntuale applicazione.

Pietro Pero

Genova per Cernobyl

Quando si parla di nucleare corre un brivido al ricordo delle immagini di Hiroshima e Nagasaki.

Negli anni più recenti, nel 1986, per un incidente tecnico nella centrale nucleare di Cernobyl apparve nuovamente lo spettro radioattivo.

Nel 2002 nacque a Genova l'Associazione Genova per Cernobyl. Un progetto di solidarietà nei confronti dei bimbi bielorusi onde offrire loro un risanamento temporaneo lontano dai luoghi ancora contaminati. In Bielorussia, negli orfanotrofi vivono un gran numero di minori, attorno ai 12.500, orfani reali o sociali in condizione di precarietà. Nel 2005 un centinaio di bimbi sono stati ospitati presso le famiglie che fanno parte dell'Associazione e nel 2006 solo 52 nel periodo estivo, mentre durante l'inverno, per la nota vicenda dei coniugi di Cogoletto, non ci sono stati arrivi. L'Associazione intraprende due volte all'anno viaggi in Bielorussia onde rendersi conto dei problemi e delle necessità che sono grandi come sempre sono grandi le difficoltà per reperire i fondi necessari. L'Associazione, il cui legale rappresentante è la signora Grazia Vitali Anselmi, ha per recapito "Genova per Cernobyl", via Santa Zita 2, tel. 3488706435, fax 010/3198133, il sito internet www.genovapercernobyl.it.

Se v'è quella musica dentro di noi che sale verso il divino e fa superare ogni frontiera, ascoltiamo con l'umiltà che ci farà ricchi poiché abbiamo teso una mano verso coloro che sono anche "i nostri bimbi".

Giovanni Maria Bellati



AL BUON PESCE - Trattoria SERRA

da Enrico

Simpatia e buona cucina

Via Sampierdarena, 261/R - 16149 Genova

Tel. 010412903 - Cell. 347 3543116

Antipasto di mare con frutti di mare caldi

Ravioli di pesce - Spaghetti alla Serra - Taglierini neri con ragù di pescatrice - Trenette con moscardini

Fritto misto di pesce - Grigliata mista di pesce - Acciughe ripiene (antica ricetta genovese) e altri piatti a seconda dei prodotti stagionali

Dolce della casa - Vino sfuso o in bottiglia a scelta del cliente

È gradita la prenotazione

Su ordinazione e con indispensabile prenotazione paella di pesce e zuppa di pesce minimo per quattro persone

Facilità di parcheggio

GARAGE CASABIANCA

AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE - PARCHEGGIO A ORE

ABBONAMENTI MENSILI E ANNUALI

Vico Stretto S. Antonio, 10
(angolo Via Buranello)

Auguri di Buona Pasqua

GE - SAMPIERDARENA
tel. 010.41.36.61